

PRIMO PIANO

GaGi, sospeso Cirasola

Il tribunale di Treviso ha disposto la sospensione in via cautelare dell'esecuzione della delibera che il Gruppo Agenti Generali Italia (GaGi) aveva adottato nel giugno del 2022, in occasione del congresso di Monopoli, per l'elezione del presidente: Vincenzo Cirasola non è più al vertice della rappresentanza aziendale.

La corte ha ritenuto ammissibile l'istanza cautelare di sospensione che era stata in precedenza rigettata dal tribunale. "Sono emersi elementi nuovi", scrive nell'ordinanza il giudice Bruno Casciarri. Nel dettaglio, il magistrato evidenzia che l'elezione di Cirasola è avvenuta "alla terza votazione, con la maggioranza di 21 voti contro i 14 dell'altro candidato, Luca Capato, in violazione dell'art. 12 dello statuto che prevede che il candidato che abbia ricoperto la carica di presidente nei due mandati precedenti, possa essere eletto esclusivamente nelle prime due votazioni che richiedono la maggioranza dei 2/3". Per superare il suddetto limite, prosegue Casciarri, "Cirasola e i suoi sostenitori si erano avvalsi del parere dell'avv. Jader Ritrovato" ed evidenziato che "a seguito della modifica statutaria deliberata dal consiglio direttivo del 25-26/11/2021 e recepita dal congresso il 17/6/2022 vi era stata una novazione statutaria con l'azzeramento delle precedenti cariche".

Per l'articolo completo clicca qui.

Giacomo Corvi

WELFARE

Ania, serve un testo unico della sanità integrativa

In occasione dell'indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria, Maria Bianca Farina, presidente di Ania, ha parlato di una riorganizzazione complessiva del settore, affrontando tutti i temi: dalla fiscalità ai nuovi modelli per coprire i rischi di non autosufficienza

"Il tema del finanziamento di prestazioni aggiuntive di welfare può essere più efficientemente affrontato nell'ambito di una più stretta integrazione tra sicurezza sociale garantita dallo Stato e forme di previdenza e assistenza promosse da soggetti privati, come le assicurazioni".

A dirlo è **Maria Bianca Farina**, presidente di **Ania**, in occasione dell'audizione presso la decima commissione del Senato (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale), nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell'efficacia complessiva dei sistemi di welfare e di tutela della salute.

Come per la previdenza complementare, Ania chiede un testo unico in cui si definisca "un campo da gioco uniforme" dove le forme integrative possano operare superando le attuali disparità e garantendo equità di trattamento degli assistiti: regole comuni sulla trasparenza e l'affidabilità tra fondi e piani sanitari di tipo assicurativo, forme negoziali e aperte, collettive e individuali.

Per potenziare il pilastro integrativo, Farina propone di "armonizzare il trattamento fiscale tra le forme integrative e per tutti i lavoratori [...]; abilitare e incentivare l'offerta di polizze assicurative poliennali [...]; favorire l'erogazione di prestazioni private negli ospedali pubblici, anche in convenzionamento con le forme sanitarie integrative".

FORTE AUMENTO DELLA DOMANDA DI SERVIZI

Farina ha fatto notare, ancora una volta, quanto occorra "un modello di welfare innovativo, che coniughi al meglio le risorse pubbliche e private, con un ruolo più definito della componente integrativa", basata su principi di mutualità, per garantire "maggiore equità e livelli di tutela più generalizzati rispetto alla situazione attuale".

A questo scopo, Ania ritiene "inderogabile [...] il completamento e ammodernamento di un sistema di welfare pubblico-privato, in linea con le scelte già compiute in altri paesi avanzati, in modo da affrontare per tempo, con strumenti adeguati, le sfide della sostenibilità finanziaria, dell'adeguatezza delle prestazioni da garantire ai cittadini e dell'invecchiamento della popolazione".

Nel settore sanitario e assistenziale, occorre creare da zero condizioni che consentano alle forme sanitarie e assistenziali integrative uno sviluppo in sinergia con il sistema pubblico, anche considerato che il settore assicurativo sta assistendo a un "forte aumento della domanda di servizi". (continua a pag. 2)



Maria Bianca Farina, presidente di Ania

(continua da pag. 1)

Farina chiede quindi un riordino dei fondi sanitari per definire un secondo pilastro regolamentato, per non "lasciare le famiglie sole di fronte alla decisione di sostenere direttamente, se possibile, la spesa che si è resa necessaria oppure, in caso contrario, rinunciare alle cure".

PREVIDENZA INTEGRATIVA: L'UNICA ALTERNATIVA

Per quanto riguarda la previdenza complementare, l'urgenza di fare qualcosa resta la priorità. Mentre si parla sempre di un'eventuale nuova riforma delle pensioni, occorre porre attenzione sull'adeguatezza delle prestazioni: "le più recenti previsioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato – ricorda Farina – indicano un tasso di sostituzione lordo della previdenza obbligatoria, nell'ipotesi base e con i requisiti minimi, ma ipotizzando una carriera lavorativa senza interruzioni, destinato a scendere dal 71,7% nel 2020 al 58,4% nel 2050 per i dipendenti del settore privato, e dal 54,9% al 46,7% per i lavoratori autonomi". Ritenendo improbabile un'inversione della tendenza finanziata dallo Stato, "l'unica alternativa percorribile è la diffusa adesione dei lavoratori alle forme previdenziali", sottolinea la presidente di Ania.

IL PORTALE DELLE PENSIONI

Invece, come sappiamo, lo sviluppo della previdenza complementare è ancora al palo. Le forme previdenziali integrative in Italia rappresentavano alla fine del 2022 meno del 10% del Pil; nel Regno Unito la percentuale superava il 100% e nei Paesi Bassi addirittura il 200%. La previdenza complementare in Italia vale 200 miliardi di euro, cioè il 4% del risparmio finanziario delle famiglie. Gli iscritti erano 9,2 milioni, ma più di un quarto non ha versato contributi nel 2022, mentre gli aderenti versanti hanno conferito poco più di 18 miliardi (in media a 2.860 euro pro capite). La fascia di età che conta meno aderenti è quella dei giovani under 35 (iscritto meno di un quinto dei lavoratori), mentre le donne rappresentano solo il 38% circa del totale della platea potenziale. Infine, c'è da ricordare la disparità territoriale, dove i tassi di adesione al Sud e tra i lavoratori autonomi sono decisamente inferiori alla media.

Per aumentare la consapevolezza su questo tema, Ania propone di istituire un *Portale delle pensioni integrato*, nel quale "tutti i lavoratori possano acquisire consapevolezza su quanto maturato nel sistema, accedendo al quadro completo di tutte le componenti previdenziali, pubbliche e private, anche se frammentate tra enti diversi, in modo da stimare i tempi e i livelli della pensione complessiva e decidere così se aderire o quanto versare a una forma previdenziale".

RISOLVERE LE QUESTIONI FISCALI

Contemporaneamente, Ania chiede di semplificare le norme fiscali e ripensare la tassazione sui rendimenti, passando a un sistema in cui i rendimenti finanziari durante la fase di accumulo sono esenti da tassazione, come già avviene in altri paesi. La tassazione al momento dell'erogazione della prestazione, fa notare Ania, garantirebbe allo Stato entrate fiscali quando si materializzano le uscite per la pensione pubblica. Per quanto riguarda gli under 35, Farina propone "un vantaggio fiscale esplicito [...] eliminando la tassazione sui rendimenti delle loro posizioni previdenziali".

Altre misure utili per rilanciare le iscrizioni sono quelle di aprire i fondi a qualsiasi categoria professionale; promuovere un nuovo semestre di silenzio assenso, concedendo alle Pmi un credito agevolato per compensare la perdita del Tfr; sviluppare iniziative mirate sui segmenti di potenziali aderenti; migliorare l'attrattività delle rendite integrative.

LA VIA ITALIANA ALLA COPERTURA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

L'ultimo capitolo riguarda la non autosufficienza: Ania propone di "dare concretezza a una via italiana per la copertura dei bisogni derivanti dalla perdita di autonomia", attraverso alcune riforme mirate. Occorrerebbe creare un sistema integrativo sulla protezione della non autosufficienza sul modello di quello della previdenza complementare, prevedendo un meccanismo integrato di incentivi fiscali ed evitando un aggravamento del costo del lavoro per le aziende attraverso la defiscalizzazione dei contributi datoriali.

Oppure, argomenta Farina, "si potrebbe ipotizzare un modello, più simile a quello da qualche anno in vigore in Germania, in cui l'adesione al sistema di protezione *long term care* (Ltc) è obbligatoria e viene costituito un fondo nazionale, con una governance pubblica-privata, che determinerebbe su scala generale modalità di contribuzione (in percentuale delle retribuzioni) e differenti livelli di prestazioni, in funzione della gravità della non autosufficienza". Il fondo potrebbe offrire riassicurazione ai fondi integrativi di categoria già esistenti, garantendo così una maggiore diversificazione dei rischi.

"Questa seconda proposta – conclude la presidente di Ania – avrebbe il vantaggio, grazie all'obbligatorietà, di raggiungere rapidamente una massa critica di adesioni. Diventando operativo sull'intera collettività, il fondo sarebbe però caratterizzato da immediati impegni di elevato ammontare in termini di riserve e prestazioni assicurate".



INTERMEDIARI

Nuova Quantico, è nato un nuovo broker indipendente

Schinasi Insurance Brokers e Asb Broker
insieme in una realtà italiana ma a vocazione internazionale

Un nuovo nome nel mercato del brokeraggio italiano. **Schinasi Insurance Brokers** e **Asb Broker** si uniscono per dar vita a **Nuova Quantico**, definita in una nota congiunta "la holding di gruppo creata per mettere a fattor comune expertise e competenze di entrambe le realtà con l'obiettivo di consolidare e supportare lo sviluppo commerciale e territoriale necessario per competere con ancor maggior efficacia in un mercato molto dinamico e caratterizzato dalla presenza crescente di realtà e capitali internazionali".

Nuova Quantico è una realtà indipendente italiana, ma grazie alla struttura di Schinasi Insurance Brokers ha una

vocazione internazionale: opera attraverso le sedi di Milano, Bergamo, Brescia, Alto Vicentino e Bolzano, ma è presente anche in Austria e a Londra con proprie società controllate e collegate. Tra i propri clienti può contare diverse multinazionali in numerose aree geografiche.

"Alla base di questa operazione – ha spiegato nella nota **Philippe Sainz**, presidente di Schinasi Insurance Brokers e ad di Nuova Quantico – ci sono valori comuni come la fiducia e la stima reciproca, l'approccio al lavoro e la volontà di voler innovare l'offerta di programmi assicurativi e di servizi di risk management. Questi sono stati i presupposti essenziali che ci hanno portato a essere promotori dell'iniziativa e a voler condividere con Asb Broker un nuovo piano di sviluppo".

Luigi Pasinetti, presidente di Asb Broker, nonché il presidente anche della nuova società, ha commentato che "la volontà di voler mantenere il legame con il territorio e con il tessuto imprenditoriale locale che abbiamo costruito negli anni, fornendo sempre maggiore competenza e livello di servizio, è stata il driver che ci ha portato a voler far parte di questa nuova realtà tutta italiana che vanta ambizioni di ulteriore crescita, sia per linee interne che per linee esterne, basata su una piena condivisione dei valori fondanti del progetto".

F.A.



nuova
QUANTICO



relyens

GRUPPO MUTUALISTICO EUROPEO
ASSICURAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI



CONFEDERAZIONE
FEDERAZIONE
SANITA'
anel
REGIONALI

Risk Management sanitario in Italia

Indagine su strumenti e risorse
destinati alla sicurezza delle cure

[SCARICA LO STUDIO](#)



Insurance Review

Strategie e innovazione
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



RIFORME
PER

PERITI

14 ATTUA

lementare
ultura della
rezza

L'impegno
imprese per
sostenibilit
sostenibile

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 25 Gennaio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577